

Gennaio da record grazie al bando di gara del Comune di Roma per l'affidamento delle attività di servizio della gestione del condono edilizio. In aumento anche gli affidamenti congiunti di progettazione e costruzione

Osservatorio OICE

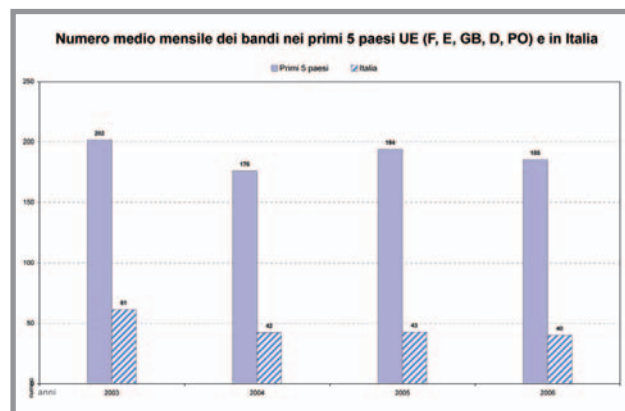
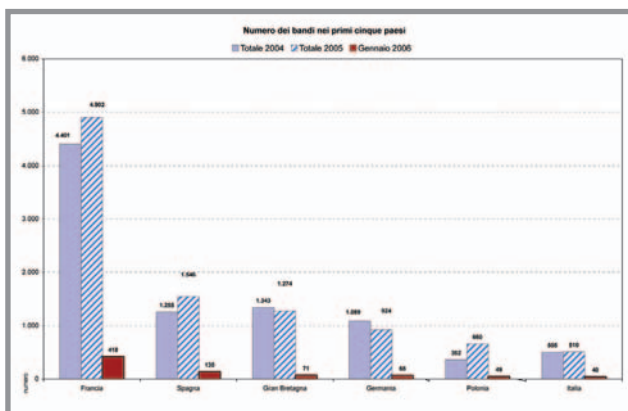
Luigi Antinori

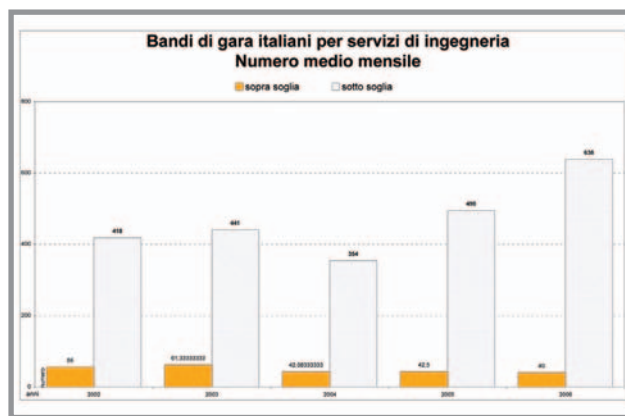
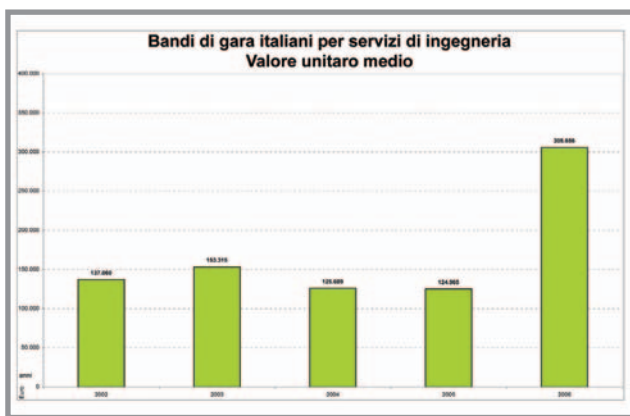
Responsabile Ufficio gare e Osservatorio

Il 2006 si apre, come era già successo nel 2005, con un gennaio da record: si raggiunge il valore mensile più elevato nei 13 anni di attività dell'Osservatorio Oice/informatel. Tale risultato eccezionale è dovuto alla pubblicazione del bando di gara del Comune di Roma per l'affidamento delle attività di servizio della gestione del condono edilizio dell'importo di 151,5 milioni di euro. Complessivamente, secondo l'aggiornamento mensile al 31 gennaio, le gare pubbliche per servizi di ingegneria e architettura indette nel primo mese del 2006 sono state 678 (di cui 40 sopra la soglia d'im-

porto che ne impone la pubblicazione nella gazzetta comunitaria e 638 "sotto soglia") per un importo complessivo di 207,2 milioni di euro (185,3 milioni sopra soglia e 21,9 sotto soglia). Una crescita del 91% in numero di bandi e del 14,4% in valore viene evidenziata dal confronto con gennaio dell'anno scorso, mese nel quale fu pubblicato un altro "mega" bando (il project management per il ponte sullo stretto di Messina dell'importo di 150 milioni di euro), il che rende omogenei e comparabili i dati dei due mesi e da ora in poi quelli dei due anni. L'incremento rispetto al mese pre-

cedente, cioè dicembre 2005, è invece dello stesso ordine di grandezza in numero (21,7%), ma del 226,4% in termini di importo complessivo, per la presenza del citato bando del Comune di Roma. "Anche il 2006, come il 2005, si apre con un valore complessivo fortemente influenzato dalla pubblicazione di un bando fuori dal comune per il nostro Paese - ha commentato il presidente dell'Oice Nicola Greco - ma, a differenza del gennaio 2005, la domanda sul mercato delle gare di importo ordinario presenta segnali di maggiore dinamicità, anche se in termini assoluti è ancora sottodimensionata rispetto al biennio 2002-2003. E' alle gare "normali" che dobbiamo guardare - prosegue Greco - perché i maxi-bandi, se tutto procede regolarmente, quando vengono aggiudicati si diluiscono su molti anni (cinque, per quello del Comune di Roma) nei ricavi delle aziende. E' comunque possibile in questo momento esprimere ottimismo, pur non dimenticando le preoccupazioni per il rischio di un blocco dell'attività delle amministrazioni pubbliche a causa dell'ennesima riforma annunciata, con forti innovazioni, nel quadro legislativo del nostro settore, senza preparazione e senza la necessaria gradualità. Ci riferiamo al c. d. codice "De Lise", su diversi punti del quale abbiamo espresso nelle sedi opportune perplessità ed osservazioni, pur non negandone i molti aspetti positivi." Tornando ai dati dell'Osservato-





rio, nel mercato europeo della domanda pubblica di servizi di ingegneria e architettura l'incidenza del nostro Paese rimane molto bassa e in diminuzione: 4,5% nell'intero anno 2004; 4,1% nell'intero anno 2005; 4% nel primo mese del 2006, risultando di gran lunga inferiore rispetto alle quote detenute dalle nazioni di paragonabile rilevanza economica (Francia 41,9%, Spagna 13,5%, Gran Bretagna 7,1%, Germania 6,8%) e di una delle nazioni recentemente entrate a far parte dell'Unione (Polonia 4,9%). Questo nonostante le gare sopra soglia in Italia siano passate da 27 del gennaio 2005 a 40 del gennaio 2006, con un incremento maggiore (+ 48,1%) di quello degli altri stati membri (+ 9,8%), passati da 908 bandi nel gennaio 2005 a 997 bandi nel gennaio 2006. Le gare per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori, rilevate in Italia, dopo aver registrato fra l'anno 2004 e l'anno 2005 una diminuzione del 14,8% in numero e del 30,4% in valore, mostrano nel gennaio 2006 un deciso recupero: nel mese esse sono risultate 94 per un importo accertato di 2.703

milioni di euro; rispetto all'analogo mese dell'anno precedente l'incremento è del 25,3% in numero e del 568,2% in valore. In particolare nel mese:

- risultano bandite 15 gare di project financing (ex artt. 37 bis e quater L. 109/94) per un importo accertato di 108,9 milioni di euro, fra le quali si segnala, per la sua consistenza, l'intervento di sistemazione delle aree ferroviarie e dismesse nel Comune di Pomigliano d'Arco, bandito dalla amministrazione comunale per 68 milioni di euro. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente il numero aumenta del 36,4% e il valore del 42,5%;
- le gare per concessioni di costruzione e gestione ex art. 19 L.109/94 sono state 12 per un importo stimato di 1.329 milioni di euro, evidenziando un incremento del 33,3% in numero e un aumento esponenziale in valore considerato che l'importo del mese precedente era di soli 20 milioni. Circa il 95% dell'importo complessivo è attribuibile alla gara di progettazione, esecuzione lavori e gestione del servizio idrico integrato nel-

l'ATO 1 di Palermo, del valore di 1.261 milioni di euro;

- gli appalti integrati messi in gara a gennaio sono stati 42 (-10,6%) per un valore di 285 milioni di euro (-4,1%), dei quali 115 milioni sono da attribuire alla gara per il completamento della Galleria Pavoncelli/bis, bandita dal Commissario Straordinario ex art.13 Legge n.135/1997 presso la Direzione Generale delle Reti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- i bandi di appalto concorso, 23 per un importo di 65 milioni di euro, evidenziano incrementi del 187,5% nel numero e del 458,6% nel valore;
- nessun bando di general contractor risultava emanato nel gennaio dell'anno scorso, mentre quest'anno è stato pubblicato un bando di complessivi 915 milioni di euro articolato in due lotti (uno da 842 e l'altro da 73 milioni di euro) dalla Società Italferr e relativo alla progettazione esecutiva, direzione lavori e realizzazione del passante ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze e della nuova stazione Alta Velocità.

